

ASSOCIAZIONE NATURALISTICA PIEMONTESE

Rivista Piemontese di Storia Naturale

Volume XXXVIII - Anno 2017

ANP

Museo Civico F. Eusebio - Alba
Museo Civico Craveri di Storia Naturale - Bra
Museo Civico di Storia Naturale - Carmagnola

ASSOCIAZIONE NATURALISTICA PIEMONTESE

Rivista Piemontese di Storia Naturale

Volume XXXVIII - Anno 2017

ANP

Museo Civico F. Eusebio - Alba
Museo Civico Craveri di Storia Naturale - Bra
Museo Civico di Storia Naturale - Carmagnola

GIANNI ALLEGRO*

Graniger cordicollis (Audinet-Serville, 1821)
in Piemonte
(Coleoptera, Carabidae, Harpalini)

ABSTRACT - *Graniger cordicollis* (Audinet-Serville, 1821) in Piedmont (Coleoptera, Carabidae, Harpalini).

Graniger cordicollis (Audinet-Serville, 1821) is recorded from Piedmont by Wood light trap sampling in the hilly area of Moncalvo (Basso Monferrato, Asti). The generic record (without any precise locality record) by Porta (1923), considered as doubtful by some authors, is therefore confirmed.

KEY WORDS - Ground Beetles, new record, Piedmont, Italy, Wood light trap.

RIASSUNTO - *Graniger cordicollis* (Audinet-Serville, 1821) viene segnalato in Piemonte in seguito alla cattura di alcuni individui realizzata con trappola luminosa a luce di Wood nell'area collinare di Moncalvo (Basso Monferrato, Asti). Viene pertanto confermata la generica segnalazione di Porta (1923), priva di indicazioni di località, ritenuta dubbia da alcuni autori.

INTRODUZIONE

Graniger cordicollis (Audinet-Serville, 1821) è un coleottero carabide distribuito nell'area sudeuropea e maghrebina (corotipo 'mediterraneo' sensu Vigna Taglianti, 2005). Esso è considerato raro in Italia, dove le occasionali segnalazioni derivano generalmente da catture notturne alla lampada o in prossimità di luci artificiali, dalle quali gli adulti sono attratti; i reperti ottenuti a caccia diretta sono invece rari, dal momento che durante il giorno la specie vive nelle fessure profonde dei terreni argillosi, soprattutto in quelli salsi (Pavesi, comunicazione personale 2015). Ancor più raro

* CREA Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Unità di Ricerca per le Produzioni Legnose Fuori Foresta, 15033 Casale Monferrato (AL). gianni.allegro@crea.gov.it

è considerato il congenere *Graniger femoralis* (Coquerel, 1858), la cui presenza in Italia è stata confermata solo in anni recenti (Sciaky & Franzini, 1976).

G. cordicollis, caratterizzato da spiccata termofilia e da dieta strettamente spermofaga, venne segnalato per la prima volta in Italia da Fiori (1904), che lo indicò di Toscana e Calabria; Porta (1923) lo citò successivamente anche di Liburnia, Piemonte, Lazio, Basilicata, Sardegna e Sicilia. Luigioni (1929) riprese le citazioni delle regioni appenniniche e delle isole ma escluse il Piemonte, che non fu mai in seguito confermato da alcun altro autore e che fu anzi considerato dubbio da Sciaky & Pavesi (1983). In tempi più recenti la specie è stata segnalata di nuove regioni italiane come Emilia-Romagna, Abruzzo-Molise, Marche, Umbria, Puglia e Lombardia (Bughetti, 1981; Fabbri & Degiovanni, 1987; Magistretti, 1965; Mignani, 1969; Monzini & Angelini, 1997; Platia & Sama, 1983; Sciaky & Pavesi, 1983). Proprio la segnalazione della Lombardia, riferita all'Oltrepò Pavese, lasciava supporre la possibile presenza di *G. cordicollis* anche in Piemonte, sebbene le preferenze ecologiche della specie, improntate ad elevata termofilia, l'avessero in passato fatta ritenere improbabile.

REPERTI

Nel corso di campionamenti realizzati mediante trappola luminosa a luce di Wood nel luglio 2015 presso l'abitazione dell'autore, ubicata nel Basso Monferrato in frazione Patro di Moncalvo (Asti), sono stati censiti due individui di *G. cordicollis*, rispettivamente una femmina nella notte del 2.VII.2015 e un maschio in quella del 4.VII.2015 (fig. 1). I due esemplari erano frammisti a numerosi altri di *Scybalicus oblongiusculus* (Dejean, 1829), che arriva solitamente in gran numero alla lampada in quest'area collinare del Piemonte e che a un esame superficiale potrebbe essere confuso, per le similitudini riguardanti colore, dimensioni e alcune altre caratteristiche morfologiche esterne, con *G. cordicollis*. Per questo motivo i materiali censiti dall'autore alla lampada nelle date e negli anni precedenti, conservati in etanolo 70% all'interno di provette ermeticamente chiuse, sono stati tutti nuovamente verificati senza che tuttavia emergessero nuovi individui di *G. cordicollis* in precedenza identificati erroneamente.

Nonostante che campionamenti con lampada a luce di Wood fossero stati condotti dall'autore fin dall'anno 2011 (Allegro, 2013), i due individui censiti nel luglio 2015 costituiscono pertanto i primi reperti e i primi dati sicuri della presenza della specie in Piemonte. I campionamenti condotti

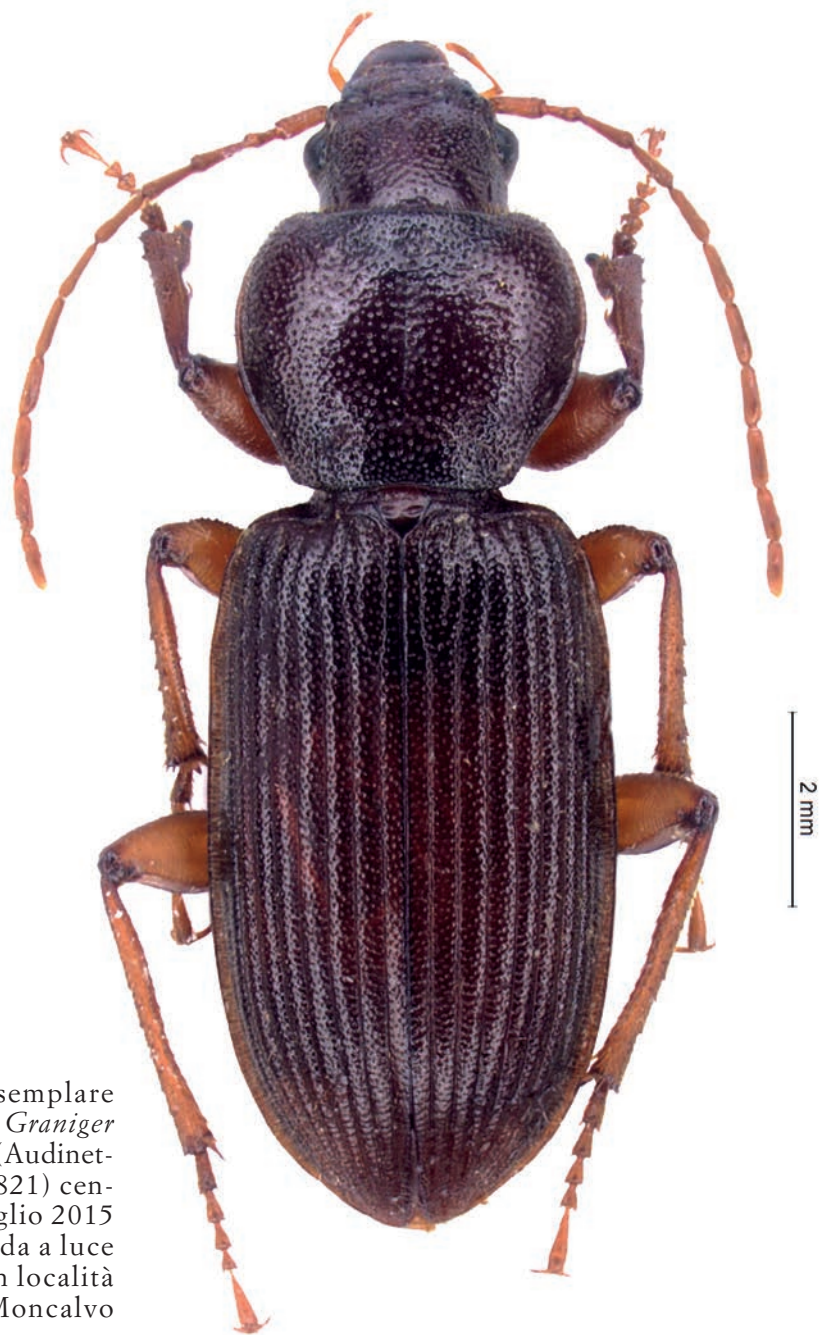


Fig. 1 - Esemplare maschio di *Graniger cordicollis* (Audinet-Serville, 1821) censito nel luglio 2015 con lampada a luce di Wood in località Patro di Moncalvo (Asti).

nell'estate 2016 con lo stesso metodo presso l'abitazione dell'autore e in una seconda località del Basso Monferrato (Rolasco) non hanno permesso di censire nuovi individui della specie.

Per facilitare l'identificazione di *G. cordicollis* durante eventuali future indagini ed evitare confusioni con il già citato *S. oblongiusculus* vengono riportati alcuni criteri utili a distinguerli. I maschi delle due specie si distinguono agevolmente perché quelli di *S. oblongiusculus*, come tutti gli appartenenti alla tribù Anisodactylini, hanno protarsi e mesotarsi con gli articoli 2 e 3 molto dilatati e muniti inferiormente di una densa suola feltrosa, mentre i maschi di *G. cordicollis*, che appartiene alla tribù Harpalini, hanno protarsi e mesotarsi con i primi 4 articoli poco e uniformemente dilatati, inferiormente muniti di fanere adesive disposte su due ranghi (Casale, 2005). Inoltre in *G. cordicollis* il capo è sensibilmente più stretto (carattere meglio apprezzabile nei maschi), il pronoto è più convesso, più ristretto alla base con lati subsinuosi verso gli angoli posteriori, che sono marcati e ottusi (arrotondati in *S. oblongiusculus*) e con bordo laterale stretto su tutta la lunghezza (più ampio e tendente ad allargarsi ulteriormente verso la base in *S. oblongiusculus*) (fig. 2).

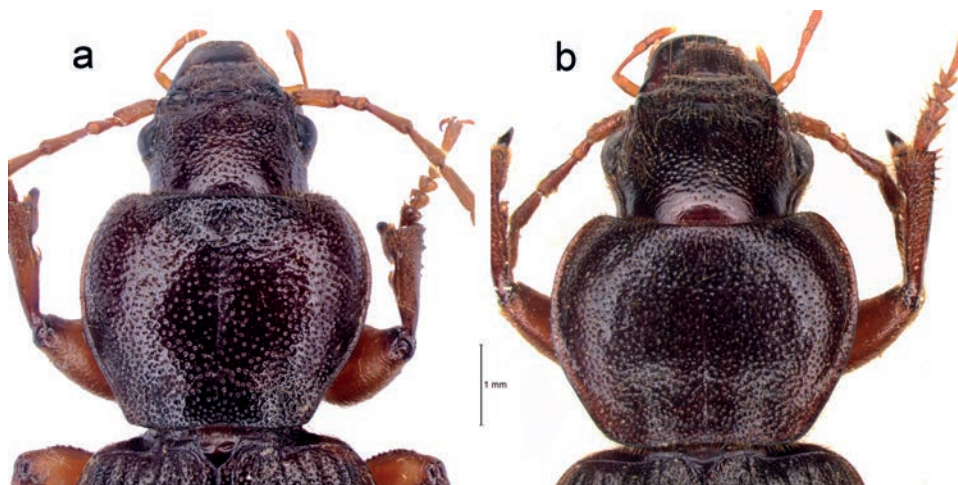


Fig. 2 - Capo e pronoto di *Graniger cordicollis* (Audinet-Serville, 1821) (a) e di *Scybalicus oblongiusculus* (Dejean, 1829) (b).

CONCLUSIONI

Ha trovato conferma, in seguito ai due individui di *G. cordicollis* censiti nell'area di Moncalvo (Asti) nel corso del 2015 per mezzo di trappola luminosa a luce di Wood, la citazione di Porta (1923) della presenza di questa specie in Piemonte, mai più confermata in seguito e ritenuta dubbia da alcuni autori. In questo modo la fauna carabidica piemontese, già ricca di quasi 600 specie fino a oggi conosciute (Allegro, 2013), si arricchisce con certezza di una nuova entità.

Anche questa specie, come ben sette altre recentemente segnalate per la prima volta in Piemonte o confermate di questa regione dallo stesso autore (Allegro, 2013), è caratterizzata da corotipo 'mediterraneo'. Per tentare di spiegare la loro solo recente scoperta, sono senz'altro da tenere in considerazione argomenti come la probabile rarità di queste specie, tutte più o meno marcatamente termofile, negli ambienti dell'Italia settentrionale, o come lo scarso impiego in passato della trappola luminosa a luce di Wood in indagini di carattere faunistico; tuttavia l'attuale elevata frequenza di questi ritrovamenti conferisce buone probabilità anche a favore dell'ipotesi di un recente ampliamento verso nord degli areali di distribuzione di queste specie come conseguenza del fenomeno del riscaldamento globale o, quanto meno, di un incremento delle loro popolazioni nelle regioni settentrionali per le stesse cause. Non avremo probabilmente mai certezza della veridicità di queste ipotesi, ma nuove segnalazioni frutto di altre indagini faunistiche sembrano portare in questa direzione, come ad esempio il recente ritrovamento di *Stenolophus (Egadroma) marginatus* Dejean, 1829, specie a corotipo 'mediterraneo', non soltanto in Piemonte (Allegro, 2013) ma anche in Svizzera (Chittaro & Marggi, 2015).

RINGRAZIAMENTI

Uno speciale ringraziamento al Prof. Achille Casale per la lettura critica del manoscritto e i preziosi suggerimenti.

BIBLIOGRAFIA

- ALLEGRO G., 2013 – Nuove segnalazioni di Carabidi per il Piemonte e considerazioni sulla carabidofauna piemontese (Coleoptera Carabidae). *Rivista Piemontese di Storia Naturale*, 34: 171-180.
- BUGHETTI M., 1981 – Segnalazioni faunistiche italiane. *Bollettino della Società entomologica italiana*, 113: 113.

- CASALE A., 2005 – Tabelle per l'identificazione delle Tribù e dei generi di Caraboidea presenti in Italia. Appendice A. In: BRANDMAYR P., ZETTO T., PIZZOLOTTO R. (a cura di): I Coleotteri Carabidi per la valutazione ambientale e la conservazione della biodiversità. Manuale operativo. APAT, Manuali e linee guida, 34: p. 148-185.
- CHITTARO Y., MARGGI W., 2015 – *Stenolophus (Egadroma) marginatus* Dejean, 1829 - a new carabid beetle for Switzerland (Coleoptera, Carabidae). Mitteilungen der Schweizerischen Entomologischen Gesellschaft, 88: 321-326.
- FABBRI R.A., DEGIOVANNI A., 1997 – Secondo contributo alla conoscenza dei Carabidi emiliano-romagnoli (Insecta, Coleoptera, Carabidae). Quaderno di Studi e Notizie di Storia naturale della Romagna, 8: 27-37.
- FIORI A., 1904 – Nuove indicazioni topografiche. Rivista coleotterologica italiana, 2: 133-134.
- LOI G., CANOVAI R., 1992 – Catalogo dei Carabidi (Coleoptera, Carabidae) presenti nella collezione del "Dipartimento di Coltivazione e Difesa delle Specie Legnose" sez. Entomologia Agraria dell'Università degli Studi di Pisa. Frustula Entomologica, n.s., 14 (17).
- LUIGIONI P., 1929 – I Coleotteri d'Italia. Catalogo sinonimico-topografico-bibliografico. Memorie della pontificia Accademia delle Scienze "I nuovi Lincei", 2 (13): 1160 pp.
- MAGISTRETTI M., 1965 – Coleoptera. Cicindelidae, Carabidae. Catalogo topografico. Fauna d'Italia, VIII. Ed. Calderini, Bologna, 512 pp.
- MONZINI V., ANGELINI F., 1997 – Nuovi dati geonemici su Carabidi dell'Italia meridionale. Bollettino della Società entomologica italiana, 129 (1): 39-50.
- PLATIA G., SAMA G., 1983 – Nuovi dati geonemici su Coleotteri Carabidi italiani. Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia, 36 (1981): 23-32.
- PORTA A., 1923 – Fauna Coleopterorum Italica. I. Adephaga. Stab. Tip. Piacentino, Piacenza: 285 pp.
- SCIAKY R., FRANZINI G., 1976 – Sull'accertata presenza in Italia di *Carterophonus femoralis* (Coq.) e nuovi dati geonemici (I contributo alla conoscenza dei Coleoptera Carabidae). Bollettino della Società italiana di Entomologia, 108 (1-2): 26-31.
- SCIAKY R., PAVESI M., 1986 – Nuovi dati geonemici sui Carabidae italiani (Coleoptera). Atti della Società italiana di Scienze naturali del Museo civico di Storia naturale di Milano, 127 (1-2): 13-26.
- VIGNA TAGLIANTI A., 2005 – Distribuzione geografica e tipi corologici dei Carabidi italiani. 3.5. In: BRANDMAYR P., ZETTO T., PIZZOLOTTO R. (a cura di): I Coleotteri Carabidi per la valutazione ambientale e la conservazione della biodiversità. Manuale operativo. APAT, Manuali e linee guida, 34: p. 74-82.

SOMMARIO

PEROSINO G.C. - Climatologia di Oropa <i>Climatology of Oropa</i>	3
FERRERO C., ROTA F. - I macromiceti epigei del "Bosco Crociato" (Pocapaglia - CN, Piemonte), "Area didattica-naturalistica" a disposizione del Museo Civico Craveri di Bra <i>Epigeous macro-mycota of the Crociato Wood (Pocapaglia, Piedmont): an educational-naturalistic reserve for the Craveri Museum in Bra</i>	25
DELMASTRO G. B. - Il gambero della Louisiana <i>Procambarus clarkii</i> (Girard, 1852) in Piemonte: nuove osservazioni su distribuzione, biologia, impatto e utilizzo (Crustacea: Decapoda: Cambaridae) <i>The Red swamp crayfish Procambarus clarkii (Girard, 1852) in Piedmont (Italy): new remarks about distribution, biology, impact and use (Crustacea: Decapoda: Cambaridae)</i>	61
REPETTO G., BIANCO I., FRANCHINO G., LACROCE L., ORLANDO F. - GALLO L. M. - BITTARELLO E. Popolamento a molluschi marini in ghiaie feldspatiche di cava all'interno di un relitto <i>Marine mollusc population in gravel feldspathic quarry within a wreck</i>	131
EVANGELISTA M. - Gli Ortotteroidei del SIC "IT1110035 Stagni di Poirino - Favari" (Mantodea, Orthoptera, Dermaptera) (Piemonte, provincia di Torino) <i>Orthopteroidea of SCI "IT1110035 - Stagni di Poirino - Favari" (Mantodea, Orthoptera, Dermaptera) (Turin province, Piedmont, NW Italy)</i>	147
GIULIANO D., CERRATO C., VITERBI R., SAVOLDELLI P. - Gli ortotteri (Insecta: Orthoptera) del Parco Naturale Orsiera-Rocciavré e della Riserva Naturale dell'Orrido di Foresto <i>The Orthopterans (Insecta: Orthoptera) of the Orsiera-Rocciavré Natural Park and the Orrido di Foresto Natural Reserve (Piedmont, NW Italy)</i>	157
CAVAZZUTI P. - Descrizione di due ibridi naturali intersubgenerici del genere <i>Carabus</i> Linné, 1758 (Coleoptera, Carabidae) <i>Description of two natural hybrid of the genus Carabus Linné, 1758 (Coleoptera, Carabidae)</i>	179
BISIO L., ALLEGRO G., GIUNTELLI P. - Note corologiche ed ecologiche su alcuni <i>Leistus</i> del Piemonte e della Valle d'Aosta: una sintesi (Coleoptera Carabidae) <i>Chorological and ecological notes about some Leistus species in Piedmont and Aosta Valley: a synthesis (Coleoptera Carabidae)</i>	185
GIULIANO D. - L'entomofauna del S.I.C. IT1110033 "Stazioni di <i>Myricaria germanica</i> " (Insecta: Odonata; Orthoptera; Lepidoptera: Rhopalocera) <i>The insect fauna of the S.C.I. IT1110033 "Stazioni di Myricaria germanica" (Piedmont, Italy) (Insecta: Odonata; Orthoptera; Lepidoptera: Rhopalocera)</i>	207
BISIO L., NEGRO M., GIUNTELLI P. - I Coleotteri Carabidi della Valle Cervo (Alpi Pennine) (Coleoptera Carabidae) <i>Carabid beetles of the Cervo Valley (Pennine Alps, Piedmont, Biella, Italy) (Coleoptera Carabidae)</i>	225
ALLEGRO G. - <i>Graniger cordicollis</i> (Audinet-Serville, 1821) in Piemonte (Coleoptera, Carabidae, Harpalini) <i>Graniger cordicollis (Audinet-Serville, 1821) in Piedmont (Coleoptera, Carabidae, Harpalini)</i>	275
CURLETTI G. - Genere <i>Agrilus</i> Curtis, 1825: nuove descrizioni e conferme (Coleoptera, Buprestidae) <i>The genus Agrilus Curtis, 1825: new descriptions and confirmations (Coleoptera, Buprestidae)</i>	281
RASTELLI M., EVANGELISTA M. - Gli Elateridi del Bosco del Gerbasso (Sito di Importanza Comunitaria IT1110024 "Lanca di San Michele") (Insecta, Coleoptera, Elateridae) <i>The click-beetles of the Gerbasso wood (SCI IT 1110024 "Lanca di San Michele") (Insecta, Coleoptera, Elateride)</i>	293
MOSTINI L. - Comportamenti trofici di alcune specie di sauri <i>Trophic behaviour of some species of sauria</i>	305
GIORDANO O., FICETTO G. - Status della popolazione di Stambecco <i>Capra ibex</i> in Valle Varaita determinato con il censimento sulle aree di svernamento <i>Status of the Alpine ibex population Capra ibex in the Varaita valley determined through the census on wintering areas</i>	309
MOSTINI L. - Animali protetti e animali "nocivi" nelle legislazioni sulla caccia degli (ex) Stati Italiani e degli Stati Europei in vigore nel 1880 <i>Protected and noxious animals in hunting legislation of (ex) Italian States and European States in 1880</i>	323
SELVAGGI A., SOLDANO A., PASCALE M., DELLAVEDOVA R. (EDS.) - Note floristiche piemontesi n. 774-846 <i>Floristic notes in Piedmont region (NW Italy)</i>	349
Recensioni	397